# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# I farisei e gli scribi mormoravano

La mormorazione contro Dio è elevazione della nostra mente sopra la mente di Dio, del nostro cuore sopra il cuore di Dio, della nostra sapienza sopra la sapienza di Dio, della nostra scienza sopra la scienza di Dio, delle nostre vie sopra le vie di Dio. Così la mormorazione potrà essere teologica, cristologica, soteriologica, pneumatologica, ecclesiologica, antropologica, filosofica, scientifica. Non c’è cosa che non possa essere trasformata in mormorazione. Quella degli scrivi e dei farisei è una devastante mormorazione antropologica. L’uomo da essi voluto, pensato, immaginato, creato è infinitamente diverso dall’uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza, dall’uomo chiamato alla redenzione e alla salvezza, dall’uomo che tutti siamo chiamati a portare nel mistero di Dio, e per questo, ponendo la loro mente al di sopra della mente di Cristo Gesù, nel quale sempre opera la mente di Dio, disprezzano la sua dottrina sull’uomo secondo Dio in nome dell’uomo da essi immaginato, pensato, voluto, creato. L’uomo creato dai farisei è un uomo che nasce o santo o peccatore. Nasce santo solo il fariseo. Tutti gli altri nascono peccatori. Il santo rimane sempre santo qualsiasi peccato commetta, qualsiasi comandamento trasgredisca, qualsiasi delitto esso produca nella storia. Chi nasce peccatore – nascono peccatori tutti coloro che non sono figli di farisei – peccatore dimane per tutta la vita. Peccatore è nel tempo e peccatore sarà nell’eternità. Per lui non c’è salvezza. L’uomo invece creato da Dio a sua immagine – e ogni figlio di Adamo è creato da Dio a sua immagine -anche i pubblicani e i peccatori sono stati creati da Dio a sua immagine perché anche loro figli di Adamo ed essendo Ebrei, sono anche figli di Abramo – se pecca, riceve da Signore sempre una speciale e particolare grazia perché possa pentirsi del suo peccato, chiedere perdono al suo Dio, Signore, Creatore, al fine di ritornare nella sua amicizia. Il perdono dei peccati non è una invenzione dell’uomo. È purissima rivelazione del Signore. Non solo è il Signore stesso che grida all’uomo attraverso i suoi profeti che lui non gode della morte del peccatore. Lui grida anche che è nella grande gioia quando il peccatore si converte e vive. In più è Lui stesso che invita ogni uomo ad abbandonare la via del male e a fare ritorno nell’obbedienza alla sua Parola, non ad una parola immaginato o pensata dall’uomo, ma a quella Parola scritta sulle tavole della Legge e all’altra Parola che il Signore fa risuonare al suo orecchio per mezzo dei suoi profeti. Chi è Cristo Gesù? Lui è purissima voce del Padre. Per mezzo di Lui la Parola di Dio risuona nella sua più alta purezza e completezza. Lui è il Profeta che dona compimento a tutta la Legge e a tutti i Profeti. Lui è la Parola eterna del Padre che si è fatta Parola incarnata. Mormorare contro Gesù è porre la propria parola che è parola di creatura al di sopra della Parola del Creatore, è dichiarare nulla la Parola di luce e al suo posto innalzare una parola di tenebre, falsità, menzogna. Ma è anche volontà satanica di distruggere l’uomo creato da Dio a sua immagine e somiglianza in favore di un uomo creato dall’uomo ad immagine e a somiglianza di Satana. Perché l’uomo creato dall’uomo è ad immagine e a somiglianza di Satana? Perché Satana rimane tenebra in eterno. L’uomo creato dall’uomo è condannato a rimanere tenebra in eterno. Mentre l’uomo creato da Dio è sempre chiamato ad abbandonare le tenebre al fine di divenire figlio della verità, della luce, della grazia.

*Si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo.* *I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l’ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione. Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte». (Lc 15,1-10).*

Oggi, moltissimi discepoli di Gesù non lavorano per condurre l’uomo nella luce del Vangelo. Lavorano invece per condurre l’uomo dalla luce nelle tenebre. Questi moltissimi discepoli non conoscono l’uomo creato da Dio. Conoscono solo l’uomo che essi hanno creato. Qual è la nota essenziale di questo uomo creato dall’uomo? L’assenza totale di una volontà di Dio, volontà divina, trascendente, eterna, oggettiva. L’uomo creato dall’uomo dovrà essere come gli angeli di Dio, dimorante sempre nella luce. Ecco la sostanziale differenza tra i farisei del tempo di Gesù e i moltissimi discepoli di Gesù dei nostri giorni. Per i farisei l’uomo era ad immagine del diavolo: condannato a rimanere nelle tenebre per sempre. Oggi l’uomo è ad immagine degli angeli: vive di eterna luce, qualsiasi peccato, misfatto, trasgressione, delitto lui dovesse commettere. Essendo ad immagine degli angeli, non gli necessità alcuna conversione, alcun Vangelo, alcuna Parola del Signore, alcuna verità, alcuna morale. Ecco cosa oggi Satana è riuscito a inoculare nella mente e nel cuore di questi moltissimi discepoli di Gesù. Urge che quanti ancora credono nella Parola del Signore reagiscano con una santa, energica, efficace reazione al fine di riportare l’uomo nella sua verità eterna, immutabile, oggettiva, divina. La Madre di Dio ci venga in aiuto.

**07 Gennaio 2024**